

mini e con gran numero di Tartari, si apparecchiava ad incendiar l'isola dei Conti Sdrin, ma ivi giunti furono dai valorosi fratelli respinti e battuti. Nicolò Sdrin stesso rendeva conto all'Imperatore del fatto il 24 novembre 1663: esponeva esso che i Turchi ed i Tartari erano venuti sotto Cottoniva, gettando un ponte per passare. Accorso lo Sdrin vi trovò passati già 2000 tartari, che incalzati si gettarono nel fiume Mora, e furono tutti uccisi od annegati. Anche il Visir fu costretto a ritirarsi colla sua fanteria e si rinchiuse in Canissa.

Nel Gennajo del 1664 lo Sdrin entrava in paese Turco con 800 cavalli, devastando il paese fino a 10 leghe di Canissa e Zighet. Acquistava Bregenz, Babush, Marsh, Tuberth, Schiklus, Fünfkirchen, Torder, Mohetz, Schotsch. Lo stesso Sdrin col conte di Hollach espugnava Bresenz, Rabosch e Seghez, impadronendosi di 40 pezzi di cannone, un milione di bottino, 20000 capi d'animali e 3000 cavalli.

Ottenuti questi successi lo Sdrin, si ritirava con tutta la sua gente nel suo paese per riposarsi, e compartire il bottino. Faceva però istanza a Vienna per ottenere soccorsi,